Solidarietà di Confindustria Siracusa al presidente regionale Gaetano Vecchio

“Esprimo piena solidarietà al Presidente di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio e alla sua azienda, Cosedil SpA, oggetto di un grave tentativo di estorsione in un cantiere a Messina” – dice il Presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale – . La tempestiva segnalazione e la denuncia alle Forze dell’Ordine ha consentito di interrompere l’azione criminale, confermando che il ricorso alle Istituzioni e all’Autorità giudiziaria rappresentano l’unico strumento efficace di difesa delle imprese contro le pressioni della criminalità organizzata”. Confindustria Siracusa ribadisce il proprio impegno a fianco degli imprenditori che operano nel rispetto della legalità e delle regole del mercato, riaffermando la netta contrarietà a ogni forma di intimidazione e condizionamento criminale.

Italia Nostra Siracusa festeggia i suoi 70 anni

Italia Nostra ha compiuto 70 anni e la sezione di Siracusa, tra le varie iniziative per celebrare l’anniversario, ha promosso la partecipazione al “Progetto Minore” che ha come finalità la conoscenza dei beni minori, spesso autentici “fari” sul patrimonio culturale. a tal proposito è stata scelta la storica fontana-abbeveratoio “Madre di Dio” di Buscemi, tipico esempio di architettura rurale dell’Ottocento

siciliano, testimonianza della civiltà contadina, purtroppo crollata nel 2017. Le varie fontane che si trovano nel centro urbano di Buscemi e nelle immediate vicinanze sono essenziali per la narrazione di un assetto sociale ed economico che rende il borgo degli Iblei "il paese – museo della civiltà contadina".
Nei giorni scorsi al Circolo Unione è stato fatto il punto sullo svolgimento del progetto, coinvolgendo anche gli alunni dell'istituto comprensivo buscemese, a conferma che l'educazione e la formazione dei giovani sui temi del paesaggio, dell'ambiente e dei beni culturali, è indispensabile.
La presidente della sezione di Siracusa di Italia Nostra Liliana Gissara ha evidenziato che la scelta della fontana Madre di Dio sia ricaduta proprio su questo bene in quanto oltre ad essere un manufatto del XIX secolo che caratterizza il paesaggio suburbano di Buscemi, rappresenta anche la memoria storica e antropologica della comunità che la edificò. Pertanto si vuole anche sollecitare un restauro della medesima in modo da metterla in sicurezza.
Da parte sua, il componente del direttivo di Italia Nostra Salvo Sorbello ha messo in luce il proficuo rapporto instaurato con il Comune di Buscemi, che si è dimostrato particolarmente sensibile e attento. Sorbello ha sottolineato come sia importante contrastare la desertificazione di molti piccoli comuni, che assistono alla chiusura di negozi e botteghe artigiane, di strutture sanitarie e scolastiche oltre che di trasporti, mettendo in crisi ecosistemi sociali e civili basati sul rispetto dei beni culturali ed ambientali fondati sulla prossimità.
La vice presidente Pina Cannizzo ha illustrato la pubblicazione "Le fontane-abbeveratoio, memoria di antiche comunità rurali. Buscemi, la Madre di Dio e le Altre", che racchiude le varie fasi del progetto ed è stata evidenziata la segnaletica turistica stradale avente come tema "Alla scoperta delle Fontane", già installata in corrispondenza dei due ingressi della cittadina. E' intervenuta anche l'assessore

alle attività produttive del Comune di Buscemi Flavia Di Pietro ed erano presenti la presidente regionale di Italia Nostra Nella Tranchina e l'insegnante Marinella Bennardo, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Valle dell'Anapo.

Celebrato il 40esimo anniversario della riapertura al culto della Basilica Paoleocristiana di San Focà

La Basilica Paleocristiana di San Focà, a Priolo, al centro dei festeggiamenti per il quarantesimo anniversario della riapertura al culto.
Il sindaco Pippo Gianni ha partecipato ieri alla Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta dall'arcivescovo Mons.Francesco Lomanto, in occasione dell'importante anniversario per il sito culturale e religioso, che custodisce la memoria storica del primo cristianesimo a Siracusa. Presente anche il vice Sindaco Alessandro Biamonte.
La liturgia si é svolta all'interno della Basilica ed è stata presieduta dall'Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto.
Prima della celebrazione è stata organizzata una visita nel percorso esterno alla Basilica, attraverso la recinzione realizzata dal gruppo Scout Priolo 1. Inoltre, per l'occasione è stato reso fruibile l'antico romitorio di San Foca, posto al primo piano della Basilica.
"Con la sua storia e la sua bellezza architettonica – ha affermato il sindaco Gianni – la Basilica di San Foca è un luogo di identità, di preghiera e di incontro per la comunità,

e questo anniversario è un’occasione per rafforzare la fede e la solidarietà tra i fedeli”.

Insieme per Floridia, inaugurata la nuova sede: “Punto di incontro tra cittadini e istituzioni”

Inaugurata la nuova sede dell’associazione “Insieme per Floridia” .
Alla presenza di numerosi cittadini ed esponenti della politica locale e provinciale, il presidente Giovanni Ricciardi ha illustrato gli obiettivi del gruppo. L’associazione si pone come “strumento di dialogo tra il cittadino e l’Amministrazione Comunale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e di lavorare per il bene comune”.
Ricciardi ha sottolineato “l’importanza della collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni per lo sviluppo della comunità”.
La sede si trova in via Silvio Pellico 117 (naturalmente a Floridia) e sarà punto di incontro per i cittadini, “che potranno esprimere le loro esigenze e proposte, trovando inoltre sostegno e guida per risolvere i problemi che li riguardano”.

Santa Lucia torna in Borgata, tra fascino del nuovo percorso e nostalgia dei tempi lenti

E’ la Borgata, adesso, il centro della festa di Santa Lucia. All’interno della chiesa dedicata alla Patrona nell’omonima piazza, il simulacro è arrivato ieri sera poco dopo le 21. Posizionato in maniera diversa rispetto agli altri anni, non al centro dell’altare ma leggermente defilato. Da questa mattina, il via vai di devoti e fedeli insieme a curiosi di passaggio e visitatori. Il simulacro rimarrà in Borgata sino a giorno 20, con il santuario al Sepolcro aperto ogni giorno dalle 7 alle 23, fino all’Ottava ovvero la processione di ritorno in Cattedrale.

A proposito di processione, quella di quest’anno ha presentato diverse novità. Intanto, è andata via più veloce rispetto al passato. Ed in tanti sono rimasti spiazzati se non sorpresi, dando vita ad un “inseguimento” della processione – basata sui vecchi riferimenti temporali – che ha alimentato quel tradizionale “disordine” che accompagna il corteo da Ortigia alla Borgata. Far si che il simulacro restasse di più tra la sua gente, con fermate anche lunghe o improvvisate, era però un aspetto di devozione e partecipazione popolare che a molti è mancato. Tempistiche ragionevoli per i più ed anche per la Deputazione.

Sicuramente scenografico ed affascinante il nuovo percorso, con il passaggio su via Agatocle riqualificata che si è rivelata scelta vincente. E’ forse mancata l’emozione della salita su via Piave che, però, era anche particolarmente impegnativa per i portatori. Segnava però l’ingresso festoso in Borgata. Era un passaggio, in passato, sempre atteso e coinvolgente. Comunque tantissime le persone lungo le strade,

dall’inizio alla fine della processione, e questo è un segnale di come la festa di Santa Lucia parli sempre al cuore della sua città.
Migliorare l’aspetto spirituale è una delle sfide a cui la nuova Deputazione presieduta da Sebastiano Ricupero lavora con fervore. Ci vorrà del tempo, insieme ad un percorso di avvicinamento alla festa del 13 dicembre che veda maggiore partecipazione delle parrocchie e delle associazioni.

Pattugliate le zone dello shopping natalizio: “Più tranquillità a commercianti e cittadini”

Pattuglie delle Volanti nelle vie commerciali della città, per rendere più sicure, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali, le zone in cui maggiormente si concentra lo shopping natalizio. L’obiettivo è quello di dare anche una sensazione di maggiore tranquillità ai negozianti, oltre che ai cittadini che si dedicano agli acquisti dei regali di Natale. La necessità di una maggiore percezione della sicurezza in queste settimane è anche legata agli ultimi episodi che hanno scosso commercianti e residenti di alcune zone del capoluogo. La scorsa settimana ha creato preoccupazione una rapina perpetrata ai danni di un negozio di abbigliamento di via Tisia, quando un giovane si è introdotto all’interno dell’esercizio commerciale e, minacciando la commessa, si è fatto consegnare l’incasso, portando via poco più di 200 euro. Le indagini, in quel caso affidate ai carabinieri, hanno consentito agli inquirenti di risalire al presunto autore

della rapina, un giovane di 24 anni, per questo denunciato.
Nelle scorse due notti, invece, sono state oggetto di atti intimidatori due bar: la pasticceria Brancato di via Grottasanta e un bar tabacchi di via Salvatore Monteforte. In entrambi i casi ignoti hanno hanno piazzato una bomba carta davanti all'ingresso dei due esercizi pubblici. I forti boati hanno svegliato i residenti e fatto scattare l'allarme.Indagini in corso.

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità

Lo sapevi che…a Siracusa fu firmato il trattato di pace più importante della storia?
Ecco cosa ci raccontano Diodoro,Polibio,e Giustino. Dopo la battaglia di Imera del 480a.C.,tra Cartagine e Siracusa, vinta da quest'ultima, fu stipulato un trattato di pace dove i cartaginesi rinunciavano a qualsiasi pretesa sulla Sicilia orientale e riconoscevano la sovranità di Siracusa sulla Sicilia. Inoltre si impegnavano a pagare un'indennità di guerra a Siracusa, a non attaccarsi reciprocamente e a rispettare i confini stabiliti.
Ma la clausola più importante del trattato di pace fu quella di vietare ai cartaginesi di sacrificare bambini agli Dei. Secondo alcune fonti, infatti, i cartaginesi avevano la pratica di sacrificare bambini al dio Baal Hammon, soprattutto in occasioni di calamità o di vittorie militari. Questa clausola fu fortemente voluta dalla regina Damarete, moglie di Gelone tiranno di Siracusa e figlia di Terone, tiranno di Agrigento, città alleata che contribuì alla vittoria sui

cartaginesi.
La storia di Damarete e del trattato di Imera, é un esempio di come le donne abbiano potuto influenzare la storia e promuovere valori di umanità e di rispetto per la vita. Infine questo trattato di pace fu considerato da Montesquieu come uno dei più bei trattati di pace della storia. Il filosofo francese, nel suo libro" Considerazioni sulle cause della grandezza e decadenza dei romani" cita questo trattato un esempio di come un accordo di pace possa essere equo e vantaggioso per entrambe le parti.

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l’Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette

---

Inaugurato il campo da basket sulla terrazza del Talete: “Presto altre aree per lo sport”

Inaugurato il nuovo campo da basket sulla terrazza del Parcheggio Talete, in Ortigia.
“Un lavoro di riqualificazione importante- lo definisce il Capo di Gabinetto ed ex assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco – che mira a promuovere l’attività fisica e l’aggregazione giovanile. Il campo, con vista mozzafiato sul Porto Piccolo- evidenzia ancora Gibilisco – rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità, offrendo ai giovani e agli appassionati di pallacanestro un luogo unico dove praticare sport all’aperto. Il campo è ora aperto al pubblico”.
L’allestimento del campo da basket sul Talete è stato realizzato nell’ambito del progetto di riqualificazione della terrazza del Talete. Le attività di allestimento del campo, adesso aperto al pubblico, sono state condotte in collaborazione con Siracusa Basket. I prossimi interventi prevedono la creazione di altre aree, per diverse discipline

sportive e ludiche inclusive. Riqualificato il molo adiacente al parcheggio e realizzata una scala per l’accesso agevole dei cittadini con disabilità al mare.

La mandorla di Avola a Castanea Expo con il Masaf: “Così raccontiamo l’identità territoriale”

Il Consorzio Mandorla di Avola partecipa a Castanea Expo con Pizzuta, Fascionello e Cv Romana. La partecipazione all’expo di Firenze rientra nell’ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, a conclusione di un percorso che si è svolto nei mesi scorsi. All’interno degli spazi espositivi viene raccontata la filiera della Mandorla di Avola come simbolo di identità territoriale. Castanea Expo è anche occasione di scambi con operatori, buyers e rappresentanti di istituzioni. Il Consorzio Mandorla di Avola continua così a lavorare al riconoscimento e alla tutela della pregiata produzione dell’agroalimentare siracusano.
“Cogliamo l’opportunità – dice il direttore del Consorzio Francesco Midolo – proposta dal MASAF, che sta portando avanti la campagna di comunicazione “Frutta in guscio: dentro c’è l’Italia” per dare continuità ai rapporti e agli ultimi confronti positivi e propositivi con il ministero dell’Agricoltura e proporci ricettivi e attenti”.

Controlli sugli allacci abusivi alla rete elettrica, denunciata 57enne in Ortigia

La sua abitazione era alimentata da energia elettrica attraverso un allaccio abusivo alla rete di distribuzione.
I carabinieri della stazione di Ortigia hanno per questo denunciato una donna di 57 anni. L’intervento è scattato durante uno specifico servizio di controllo, per eseguire il quale i militari dell’Arma si sono avvalsi della collaborazione di personale tecnico dell’Enel. La donna dovrà rispondere adesso dell’accusa di furto di energia elettrica.